

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

2^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

23° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 9 OTTOBRE 2002

(Antimeridiana)

Presidenza del presidente Antonino CARUSO

I N D I C E**DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE**

(1487) Modifica degli articoli 4-bis e 41-bis della legge 26 luglio 1975, n. 354, in materia di trattamento penitenziario

(1440) ANGIUS ed altri: Norme in materia di applicazione ai detenuti del regime di massima sicurezza

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

* PRESIDENTE	Pag. 3, 4, 5 e <i>passim</i>
* CALVI (DS-U)	3
DALLA CHIESA (Mar-DL-U)	4
GUBETTI (FI)	6
TIRELLI (DS-U)	6
* ZANCAN (Verdi-U)	3, 5
ZICCONI (FI)	4

N.B.: L'asterisco indica che il testo del discorso è stato rivisto dall'oratore.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; Unione Democristiana e di Centro: UDC; CCD-CDU-DE; Verdi-l'Ulivo: Verdi-U; Misto: Misto; Misto-Comunisti italiani: Misto-Com; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-Libertà e giustizia per l'Ulivo: Misto-LGU; Misto-Movimento territorio lombardo: Misto-MTL; Misto-MSI-Fiamma Tricolore: Misto-MSI-Fiamma; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito repubblicano italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti democratici italiani-SDI: Misto-SDI; Misto Udeur-Popolari per l'Europa: Misto-Udeur-PE.

I lavori hanno inizio alle ore 8,50.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

(1487) *Modifica degli articoli 4-bis e 41-bis della legge 26 luglio 1975, n. 354, in materia di trattamento penitenziario*

(1440) *ANGIUS ed altri: Norme in materia di applicazione ai detenuti del regime di massima sicurezza*

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge nn. 1487 e 1440, sospesa nella seduta di ieri.

Raccogliendo anche la preoccupazione segnalata dal senatore Ayala, nel corso della seduta di ieri pomeriggio, ho stabilito intese con il presidente della Commissione bilancio Azzollini, il quale mi ha assicurato che, qualora gli emendamenti pervenissero entro questa sera, la Commissione stessa potrebbe esprimere il proprio parere su di essi domattina. Questo ci consentirebbe di rispettare il programma che avevamo informalmente configurato, cioè di chiudere l'esame dei disegni di legge entro la seduta di domani pomeriggio.

Per questa ragione, propongo di fissare il termine per la presentazione degli emendamenti alle ore 20 di questa sera. Propongo altresì di convocare nuovamente la Commissione alle ore 20,45.

ZANCAN (*Verdi-U*). Segnalo che proprio la scelta della sede redigente rende l'esame degli emendamenti l'ultimo momento utile per apportare delle modifiche.

Siccome siamo di fronte ad un provvedimento di estrema delicatezza, anche in relazione ai principi – vi è fretta non solo nel termine per la presentazione degli emendamenti, ma anche per la discussione, strozzata dall'incalzare dei tempi – sarebbe opportuno concedere alla Commissione più tempo per meditare, onde pervenire all'auspicabile voto unitario.

Di fronte alla proposta del Presidente, mi permetto di suggerire di fissare il termine per la presentazione degli emendamenti a domani alle ore 14 e di iniziare la discussione la settimana prossima.

CALVI (*DS-U*). Apprezzo molto l'osservazione del collega Zancan, che credo sia meritevole di attenzione, considerato il particolare rilievo e importanza del provvedimento; tuttavia, ognuno di noi ha valutato in modo approfondito il testo, tutti i riflessi possibili e gli eventuali emendamenti.

Mi sembra che, malgrado la correttezza delle osservazioni formulate ora dal collega, sia comunque prioritaria l'esigenza che il disegno di legge sia approvato in tempi brevi. Pertanto, concordo con la ragionevole proposta del Presidente di stabilire un termine per la presentazione degli emendamenti entro questa sera.

Tale proposta non mi sembra costituire un accorciamento dei tempi di riflessione, perché tutto sommato abbiamo già riflettuto. Non vorrei, però, che in qualche modo si possa attenuare quello spirito che finora ha guidato l'intera Commissione, cioè l'unità fra tutti i colleghi dei vari Gruppi, che ritengo un bene fondamentale per un provvedimento di questa importanza e – diciamolo pure – per i rischi che esso comporta.

Invito, dunque, tutti colleghi a riflettere sul punto.

Sono concorde con la proposta del Presidente. Credo che il collega Zancan possa convenire che, malgrado la necessità di riflettere quanto più possibile, il termine indicato appare ragionevole.

ZICCONI (*FI*). A titolo esclusivamente personale, distinguerei i due profili dal punto di vista tecnico, proprio per le osservazioni formulate dal collega Calvi.

Ritengo si possa condividere il termine di questa sera, anche se non nascondo che forse avremmo gradito avere la possibilità di formulare qualche altra piccola proposta di modifica, che probabilmente non riusciremo ad elaborare di qui a questa sera.

PRESIDENTE. La proposta del senatore Zancan crea problemi, perché in pratica comporterebbe lo slittamento dell'esame del provvedimento di due settimane. Infatti, se noi esaminassimo il disegno di legge la prossima settimana in Commissione, l'Aula presumibilmente lo approvarebbe la settimana successiva, con tutti i problemi susseguenti per la Camera dei deputati dove, come ricordava ieri il senatore Ayala, sta iniziando la sessione di bilancio.

DALLA CHIESA (*Mar-DL-U*). Voglio segnalare che, anche se qualche volta non se ne tiene conto, questa sera si terrà una riunione del gruppo Artemide dell'Ulivo che – come lei saprà – è caricata di un certo significato non solo da noi, ma anche dalla stampa. Questa riunione ritengo vedrà coinvolti almeno un paio di centinaia di parlamentari.

L'altro aspetto, invece, riguarda il merito del provvedimento, che mi piacerebbe ottenesse l'unanimità, almeno del mio Gruppo. Siccome la forma in cui è presentato ha suscitato anche una presa di posizione, all'incontro degli avvocati, da parte di un rappresentante della Margherita – con cui ho discusso a lungo ieri sera – in dissenso rispetto alla struttura del testo, mi piacerebbe formulare un emendamento che riesca a coagulare l'unanimità del Gruppo.

Gradirei avere qualche ora in più per questo adempimento. Con l'attuale sistema di rilevazione delle presenze in Aula, attualmente si riesce a

lavorare e discutere molto poco. Naturalmente la mia richiesta non rientra nella logica di uno slittamento di due settimane.

PRESIDENTE. Senatore Dalla Chiesa, sarebbe inevitabile. Questa logica non deriva dalla mia riflessione, ma da una constatazione materiale dei tempi.

ZANCAN (*Verdi-U*). Paradossalmente è meno importante il termine per la presentazione degli emendamenti, perché effettivamente è vero che abbiamo meditato su di essi, mentre sarebbe utile non avere il fiato sul collo per quanto riguarda la discussione. La fretta è cattiva consigliera.

Fra l'altro, mi risulta che i senatori di Rifondazione comunista vogliono presentare emendamenti e anche partecipare alla discussione. Sarebbe un loro diritto, a prescindere dal voto.

Allora, in una vicenda così intrisa di polemiche, accelerare i tempi, mi sembra francamente inopportuno. Pertanto, ritengo sia meglio terminare il lavoro emendativo questa settimana e discutere il provvedimento la prossima.

PRESIDENTE. Senatore Zancan, la discussione generale avrà luogo prima della presentazione e del voto degli emendamenti. Non possiamo invertire questo ordine che è procedurale, ma anche logico.

Per quanto riguarda i tempi, il programma dei lavori prevede sei ore di discussione per l'intero provvedimento. Se consideriamo anche il tempo che abbiamo impiegato per cesellare – credo sia il termine corretto – il testo sulla cui base ora lavoriamo, francamente non credo si possa prospettare un problema di questo tipo; mi sembrano tempi ampiamente sufficienti.

Peraltro, quello che ho indicato e proposto è un metodo di lavoro. Come sempre accade, se durante i nostri lavori ci accorgessimo di avere la necessità di meditare di nuovo su alcune parti del testo, in questo caso potremmo rallentare i nostri lavori.

Per quanto riguarda i colleghi di Rifondazione comunista, ieri ho fatto in modo, anche con qualche complicazione, che essi avessero tutto il materiale possibile e necessario per intervenire con loro proposte emendative. Li ho altresì tenuti aggiornati sui tempi che avrei proposto alla Commissione affinché, presumendo che essi non avrebbero preso parte alla seduta di oggi, ne fossero informati preventivamente.

Senatore Dalla Chiesa, il bene dell'unanimità è indubbiamente da tutelare. Credo di poter dire che sull'articolo 41-*bis* sono unanimi una cinquantina di milioni di cittadini, meno 8 mila avvocati, tra cui agnostici, simpatizzanti di Alleanza nazionale, di Forza Italia, dei Democratici di sinistra, dei Verdi e senz'altro più di uno della Margherita. Questo è lo scenario con il quale ci confrontiamo. Oltretutto – secondo me – questi 8 mila avvocati sono in errore.

Siccome si tratta di 8 mila avvocati mentre noi siamo 26 senatori che si assumono le conseguenti responsabilità per le scelte che adottano, dico

– a titolo personale, ovviamente – che già faccio fatica a mantenere la dovuta serenità in queste scelte e non mi aiuta certo il fatto di avere qualche pressione ulteriore.

Mi sembra di rilevare che non ci sia unanimità sul termine per la presentazione degli emendamenti. Pertanto dovremo procedere al voto.

GUBETTI (*FI*). Se non ho capito male, c'è una disponibilità a fissare il termine per la presentazione degli emendamenti nella tarda serata di oggi.

PRESIDENTE. Il punto centrale non è tanto questo, quanto il fatto che la proposta del senatore Zancan è di rinviare alla settimana ventura la discussione. Questo ci porterebbe attorno al 25-26 ottobre, che mi sembra una data rischiosa agli effetti della scadenza della disposizione oggi vigente, alla luce dell'incombere della sessione di bilancio.

TIRELLI (*LP*). In relazione a quanto ha detto, vorrei segnalare che è stata ipotizzata una sospensione dei lavori dell'Assemblea dal 25 ottobre al 2 novembre. Questo elemento potrebbe far slittare ulteriormente la discussione del provvedimento.

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta di fissare il termine per la presentazione degli emendamenti alle ore 22 di oggi.

È approvata

Rinvio il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge in titolo alla seduta di questa sera, alle ore 20,45.

I lavori terminano alle ore 9,15.

